

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	• 11 —	6 —	2 10
Estero	• 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

ZANZARE D'ORIENTE

Kamara 8 8 bre 1855.

IL DIAVOLO IN CRIMEA.

Dito dell'Armonia! tu che sublime
Di sterminare una virtù possiedi,
Che i libertini acconci per le rime
E all'incremento clerical provvedi,
Se l'antico valor non è ancor spento,
Di mostrarti in Crimea questo è il momento.

L'arti maligne trionfanti appieno
Passeggiano in sui campi di Kamara:
Se il tuo soccorso contro lor vien meno,
Se il tuo sommo poter non si dichiara
In favor dell'*armonico* mio priego,
Dito! se mi fallisci io ti rinnego!

Figurati che i buoni Piemontesi
Da quei di pria non si conoscon più;
Bastaron poco men di cinque mesi
Per consegnarli in braccio a Belzebù,
E, d'abisso in abisso, al fin dell'anno,
Io non so, Dito mio, dove saranno.

I Turchi almeno, almeno i Protestanti
Danno un segno esterior di religione;
Questi la Bibbia tengono davanti,
Quei, la sera, si prostrano boccone,
E, a furia d'abluzioni e d'amuleti,
Mantengono il favor di frati e preti.

Ma i Piemontesi! Ahi miseranda istoria!..
Non conservano un straccio d'abitino,
Del *pater* han perduta la memoria,
Non si segnan la sera, nè il mattino,
E credo che abbian sotterrata al fresco
Fin la benedizione di San Francesco.

Ultima ratio, in questo precipizio,
Un sollievo di ben ci rimanea:
Chè il mistico incruento sacrificio
Almen, presso Kamara, il capo ergea;
E, la festa, con musica e parata,
Otteneva gli onor della giornata.

Questo conforto, orrendo a dirsi!, anch'esso
Sparve, senza conoscerne il motivo:
Il Generale, il Generale istesso
Siringava il corteo del di festivo!
Restò la Messa . . . alla qual messa ieri
Convenner sei! tra fanti e cavalieri!!

Il Diavolo perciò ch'alza le antenne
Dove non trova ostacoli di sorta,
Fra i Piemontesi a collocarsi venne,
Poichè la fè, la religione è morta:
E, giuntovi lo spirito infernale,
Le cose, o Dito mio, van molto male!

Per le busse del sedici d'Agosto
Che condussero il Russo a mal partito,
L'insidioso tentator nascosto
Soffiò intorno d'ORGOGGIO il reo prurito,
Cosicchè i nostri poveri imbecilli
Credonsi tanti Orlandi e tanti Achilli.

Sotto il pretesto di emular le imprese,
Di raggiungere altissimi destini,
Rivaleggian coll'Anglo e col Francese
I nostri bertuccion di Subalpini,
Senz'avvedersi che l'INVIDIA ultrice
D'ogni lor tentativo è la radice.

Obliando il precetto del Vangelo,
L'IRA sfogan pei Russi, in mille modi;
Non han rispetto alla natura, al cielo,
Gareggiano in sputar roba da chiodi,
In distrugger magioni, alberi, e piante,
Con fremito di gioia empio, costante.

La LUSSURIA non porge, a dire il vero,
Grave un indizio di recrudescenza,
Ma grandeggia, son certo, nel pensiero,
Aspetta un'occasione, un'occorrenza,
E Dio sa per l'umana perdizione,
Come lavora l'immaginazione!

Quanto alla GOLA, oh! Dito sperticato!
Mangian con tale una voracità,
Che il Piemonte io prevedo rovinato
Se questa fame un limite non ha:
Già la razione a crescere si vide
Ed il soldato mangia, e se ne ride!

In somma, insomma, i peccatacci brutti
Son giunti all'apogeo della nequizia,
Nei Piemontesi si palesan tutti,
Se ne toglì l'ACCIDIA e l'AVARIZIA:
Giacchè, come tu sai, questi peccati
A certi Monsignor son riservati.

Tanta malvagità provare omai
Debbe gli effetti della tua possanza;
Io non so dove alberghi, e cosa fai,
Ma in te solo ho locata ogni speranza;
Non indugiare alla preghiera mia
Se t'è caro l'onor . . . dell'Armonia!

Pif.

COSE DI ROMA

A Palermo, per la via di Napoli, giunse
ne' scorsi giorni la notizia che a Roma s'era
riproclamata la Costituzione.

La notizia è un tantin prematura, perchè
il Papa non s'è ancora affatto ristabilito dallo
sforzo straordinario della nota proclamazione.

Tuttavia a suo tempo verrà anche la Costi-
tuzione; oh! non può mancare. Anzi non è
mai mancata, secondo l'*Armonia*.

La Costituzione il Papa non l'ha mai vera-
mente tolta: l'ha solamente *sospesa*, giusta la
bella frase dell'*Armonia*; nè più nè meno di
quel che Nardoni ha fatto a que' cinque indi-
vidui *sospesi* pel collo in un sol tratto per
ispirito di parte.

Come costoro, in grazia della *semplice sos-
pensione*, all'indomani si risvegliarono nel-
l'altro mondo (da non confondersi coll'Ame-
rica); così domani e dopo la Costituzione *so-
spesa* può calar giù e ritornare a fiorire nella
vigna di San Pietro.

Ci sono già i forieri: Luigi Napoleone ha
già scritto al Papa, il Papa gli ha risposto,
Luigi tornò a riscrivere ed ora non attende
forse altro che il Papa gli risponda, per... ri-
tornare a riscrivergli: tutto questo è foriero
almeno almeno di una Costituzione.

Ripeto adunque che verrà: ci ha da venire
anche Bomba, figuratevi poi il Papa!

Intanto ha già dato mano alle riforme, per

preparare gli animi ad evitare una troppo viva scossa.

Antonelli, Sua Eminenza rossa, quantunque abbia la pelle del color delle castagne, ha già riformato il negozio dei tabacchi.

Fin qui era l'Eccellenza Torlonia che si beccava sul monopolio dei tabacchi l'inezia di 500 mila scudi netti ogni anno; l'Eminenza Antonelli ha fatto cessare questo scandalo dell'Eccellenza, pigliando essa l'impresa dei tabacchi col diritto di beccare i 500 mila scudi.

Un cardinale *accensatore!* Qual sublime spettacolo di umiltà apostolica... per 500m. scudi!

Un'altra riforma importante ce l'ha recata recentemente il *Giornale di Roma*.

Si tratta nientemeno che di un concorso pubblico (la Costituzione fa già capolino da quel pubblico) per la scelta di *sei voci, tre di soprano, una di contralto ecc. coerentemente*, dice il prefato giornale, *alle Costituzioni apostoliche*; probabilmente quelle di San Paolo, che in un certo caso prescrive per la propagazione della fede diverse voci da *tenore, soprano ecc.*: ma questo lo dico io, non il *Giornale di Roma*.

Per essere ammesso al concorso, segue il *Giornale di Roma*, le *voci aspiranti* non hanno d'uopo che di giustificare *d'aver ricevuto il Battesimo, la Cresima e la tonsura*, o disporsi a riceverla, perchè è indispensabile—secondo le *Costituzioni apostoliche*.

Peccato che la nostra *Voce* non abbia la tonsura!

Ma che cosa c'entrano le *voci*, il *battesimo* e gli altri sacramenti colla Costituzione?

M'avete prevenuto: stava appunto per domandarlo a me stesso.

Ma or che ci rifletto, l'entrata è evidente.

Lasciamo stare che le voci son fatte per cantare e che il canto tien liete le persone, e quando s'è lieti non si pensa a malanni, e conseguentemente i Romani rallegrati dal canto di quelle sei voci colla tonsura, se ne rideranno della bolletta, della fame, del *cavalletto*.

Veniamo alla Costituzione. Quelle *sei voci tonsurate*, vi dico io, occorrono appunto per cantare il *Te-Deum* nella prossima ripubblicazione della Costituzione Papalina. Non può essere altrimenti.

Combinare questo concorso per le sei voci battezzate e cresimate colla lettera ad Edgardo Ney, con quella scritta da Luigi Napoleone al Papa e relativa risposta, infine coll' *accensatore* Antonelli, e la conseguenza diventa certa, matematica.

Prepariamoci adunque a cantare anche noi fra poco *Viva Pio IX*: se pure per troppa modestia non vorrà ritirarsi... a Gerusalemme. Btz.

CIRCOLARE

Riceviamo la seguente circolare che pubblichiamo nel nostro giornale, onde prestare il, benchè debole, appoggio della nostra pubblicità a un povero padre di famiglia rovinato da ingenti perdite.

Sig. Direttore del FISCHIETTO.

Odessa, 20 ottobre 1855.

Le sventure a tutti cognite che mi colpirono in questi due ultimi anni, la priva-

zione dei *lumi* del povero mio padre, *lumi* che non mi è stato dato di rimpiazzare con quelli del generale Durando, il quale barbaramente me li negava, lasciandoli spegnere senza verun frutto nel solaio del Senato, la sospensione dei pagamenti dell'Austria che non ha ancora, per conseguenza, sistemati i vecchi conti del 1849, sono le precipue cause che m'indussero ad abbracciare una professione allo scopo di sostenere onorevolmente la mia numerosa famiglia.

La scelta del mestiere è stata oltre ogni dire imbarazzante.

Mia moglie, scorgendo con quanto sangue freddo io sopportava il peso della sventura, m'instigava a consacrarmi alla professione del *cabassino*.

Ma vi si oppose il mio guerresco fratello Costantino, che mi voleva ad ogni costo indurre ad arruolarmi in un reggimento d'artiglieria.

Io non era d'avviso di abbracciare la professione di *cabassino*, nè tanto meno il mestiere dell'armi. Abborriva dalla prima in causa del *bollettone* Bertinesco. Arruolarmi nell'artiglieria poi, mi pareva cosa ridicola a parecchi titoli... il primo dei quali si è che non v'ha più ombra di cannoni.

Adunai adunque il Consiglio di Stato, il quale dopo mature riflessioni, digressioni e considerazioni mi consigliò di stabilire un'Agenzia telegrafica ad imitazione di quelle di Parigi e di Torino.

Il parere del Consiglio sembrandomi buono, lo accettai, ed è per ciò che le indirizzo la presente onde raccomandarle la mia Agenzia, che può fin d'ora considerarsi come la prima d'Europa.

I rapporti di Giobbe-Gorgiakoff saranno alternati da quelli di Eraclito-Muravieff, e le future sconfitte del nostro valoroso esercito verranno rese di pubblica ragione nel modo il più imparziale. — Puntualità di servizio e discretezza nei prezzi, sono questi due titoli che — spero — mi varranno la vostra clientela.

Tenterò, per quanto mi sarà possibile, di conservare la vera ortografia dei nomi, onde ottenere i plausi di Bianchi-Giovini e del suo cane, i quali dopo avere per un lungo giro di tempo sostenuto ad oltranza la mia buona causa, mi *confusero in eterno* (1).

Manderò agli uomini del *Diritto* le dichiarazioni di quelle provincie russe che aderiranno al tribunale d'onore e alla lega giornalistica; ed alla *Voce*, alcuni punti da intercalare in forma d'illustrazioni nei suoi articoli contro Cavour.

Queste promesse saprò mantenerle: di più non dico. Ella, d'altronde, mi vedrà all'opera.

Avendo rilevato dall'*Armonia* che Cibrario-Pipa voglia dimettersi dalla carica di ministro degli'esteri, in caso che la notizia non fosse erronea, la pregherei d'un favore: esso consisterebbe nell'indurre il sullodato signor Pipa ad accettare la carica d'ufficiale tele-

(1) Nota della Direzione. Si perdoni la traduzione libera, stantchè lo Czar ha perduto il latino.

grafico nella mia Agenzia. — Lo stipendio sarà fissato sul piede di 100 sigari per rublo. Gradisca, signor Direttore, ecc.

ALESSANDRO II
Direttore dell'Agenzia russa.

E per copia — CL....!

BOLLETTINO DELLE NOVITA'

Io vi ho parlato, è già qualche tempo, del *Gran Dizionario italiano-francese e francese-italiano* edito dal Pagnoni di Milano, e ve lo raccomandava come opera buona, ed utilissima.

Se non avete memoria corta, dovete pur ricordarvene. Ma a buon conto io ve la rinfresco, la memoria, e colgo quest'occasione per annunziarvi che la pubblicazione tira innanzi regolarmente e che sonsi pubblicate già a quest'ora la 27.^a dispensa della parte *francese-italiana* e l'8.^a della parte *italiana francese*.

L'edizione è nitida, corretta, e il formato soprattutto è comodissimo, perchè non troppo ampio.

Parmi d'aver pur detto la prima volta che le associazioni negli Stati Sardi si ricevono presso la libreria Sociale Bazzarini e Savallo, via Bogino, N. 8. E però credo superfluo il dirvelo di nuovo.

Passiamo ad altro.

L'intrepido sig. Gonin ha pubblicata la quarta dispensa della sua *Arte Moderna*. Essa contiene quattro litografie, il ritratto, cioè, del Generale Lamarmora, di Francesco Gonin; il *Giorno che scaccia la Notte*, telone per teatro del Prof. Vacca; la *morte di Safira* del medesimo, ed il monumento di Morghen, di Fantacchiotto — Le litografie sono tutte del sig. Francesco Gonin, e quando s'è detto ciò, non occorre più nulla aggiungere.

L'*Arte Moderna* è la prova più splendida che anche in Italia si possono ottenere lavori litografici che non hanno per nulla a temere il confronto con quanto ci viene da Parigi.

E in ciò ha la sua parte di merito anche l'officina litografica dei fratelli Doyen.

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

*. L'*Armonia* pubblica un articolo intitolato *Ipcrisia*. — Io non l'ho letto, ma son persuaso che Don Margotto l'avrà trattato con profonda cognizione di causa.

*. Il *Piemonte* dice bene. Il Colonnello Cavanna non può essere che un galantuomo per ciò che Don Ferrando ne dice male nel suo *lunario*.

*. Parlasi a Parigi di costruire una ferrovia sottomarina che unisca l'Inghilterra e la Francia. — Ah! questo nuovo fatto mi persuade sempre più che in breve qualcuno inventerà il modo di non morir mai.

*. E se ciò avvenisse, i preti dovrebbero



- Per un pugno di marenghi far Barone un ebreo! Un giorno o l'altro questi ateï incantano in ghe'tto il seggio del mio Fransonì.

- Gran Dio di Abramo! Un fedele alla mia legge fatto Barone! Che Cavour sia per mostrarsi al mio popolo il tanto sospirato messia?



- Dimmi, se tu non fosti già Barone spenderesti venti mille lire per diventarlo?
 - Io? trovami in ghe'tto qualche voglioso di questo titolo e gli cedo subito il mio a metà prezzo.

Lit. Franco.

licenziare dal loro servizio il diavolo, per ciò che l'inferno non servirebbe più.

Un'etimologia dice che il nome di Crimea viene da Cimmerica. — Da un mese in qua son disposto anch'io a crederlo, per ciò che colà si dorme assai.

La stessa etimologia dice che Kars significa *luogo forte*. — I Russi dopo l'ultimo assalto debbono esserne anch'essi persuasi.

Leggiamo in alcuni giornali che la questione Sardo-toscana si fa sempre più seria. — Noi possiamo, invece, assicurare ch'essa diventa sempre più buffa.

Signor ministro Giacomo, intanto che si prepara il ricordo pei nostri soldati in Crimea, potreste ricordarvi di darci notizia, almeno, della loro salute.

Ciò diciamo, salvo sempre il caso che tale notizia potesse svelare i piani di guerra al nemico.

L'Opinione loda lo straordinario sviluppo in Piemonte delle associazioni industriali. — Il Fischiotto trova, anzi, che un tale sviluppo fu troppo straordinario.

Notiamo con molta compiacenza che nella Voce di Giovedì non leggemo bestialità di gran rilievo.

Si sta discutendo vivamente se i Napoletani bastino o no a togliersi da se stessi il giogo borbonico di collo. — Il più spedito modo di sciogliere la controversia è, secondo noi, d'imitar Diogene, il quale, invitato a dare la dimostrazione del moto, si pose a passeggiare.

Un mangiamoccoli scrive da Piacenza all'Armonia che l'Immacolata per mettere alla prova i suoi figli mandò loro il cholera. — E il Papa che proclamò il dogma dell'Immacolata come rimedio contro il cholera ed altri mali!

Non vogliamo dar pareri alla Madonna, ma se invece del cholera ai figli, avesse mandato un po' di buon senso agli armoniosi che la fanno dire e fare... non sarebbe stato meglio?

Il dottor Lanza ha messo alla porta il sig. Pollone. — Benone, caro dottore; ma uno è poco, troppo poco.

La Patria incomincia da qualche giorno a modificare il suo linguaggio. — Il sig. Revel pressente forse vicini giorni, in cui bisognerà subire un'altra volta la pressione della piazza, e vi si prepara.

La regina di Napoli va a Vienna. — Probabilmente ella va a preparar un nuovo alloggio pel marito, giacchè per quello che ora occupano in Napoli è vicina la scadenza della capitolazione.

Dispaccio elettrico

(AGENZIA DEL FISCHIETTO)

Parigi 26 8. bre ore 5 sera — Si conferma la notizia che i cannoni di Sebastopoli saranno fusi per farne una statua della Madonna e che Monsignor Sibour s'incarica per commissione di Roma di rendere miracolosa per guarire i calli.

Corrispondenza.

Sig. P. I. F. — Crimea — Non abbiamo dimenticato l'obbligo nostro avendovi scritto fin dai primi d'ottobre. A buon conto vi rinnoviamo i nostri saluti ed auguri.

Signora T. R. — Vercelli — È morto da tre anni!

SCIARADA

Peste dell'orbe ipocrita il primiero
Italia, Spagna guadagnò mendico:
Celeste Triade in superno impero
È l'altro mio. Il tutto al caro amico
Il bacio dona, e fa comune sorte
Di spegne, gioie e guai in vita e in morte.

Sciarada antecedente: — CA-SALE.

CARLO VOGHERA Gerente.

AVVISO

Presso l'IMPRESA NAZIONALE TASSO e ROSTAN in TORINO, via della Provvidenza 9-11, si trovano Obbligazioni e numeri di Obbligazioni dello Stato del **Prestito Nazionale** dell'anno 1834 per la prossima

Estrazione del 31 ottobre 1855,

che si farà pubblicamente in TORINO, e nella quale saranno estratte **398** Obbligazioni con i **Premi e Rimborsi** di Lire **51,000 16,000 11,000 9,000** ecc. ecc. pagabili dall'Amministrazione del Debito Pubblico.

Prezzi dei Numeri delle Obbligazioni pel sorteggio **31 ottobre 1855.**

1 costa.	Lire 40
3 costano	» 25
14 »	» 100

NB. Nulla è variato in quanto ai prezzi prima offerti e stabiliti privatamente.

Schiarimenti e prospetti gratis.

Dirigersi all'Impresa Nazionale

TASSO e ROSTAN

Via Provvidenza, 9-11, piano terreno.

PUBBLICAZIONI

DELL'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

(già Ditta Pomba)

Ottava Edizione Torinese

della

STORIA UNIVERSALE

di

CESARE CANTÙ

Saranno 12 Volumi in 8. piccolo, di pagine 600 a 700 caduno.

Il primo Volume è in vendita.

Le associazioni si ricevono presso la Ditta Editrice e presso tutti i Librai dello Stato e dell'Estero.

DELLA ITALIA

dalle origini fino ai nostri giorni

COMPENDIO STORICO-GEOGRAFICO
per L. ZINI

Asti, Tip. di A. RASPI e Comp.

Prezzo Lire 5.

Le edizioni successivamente esaurite di questo nuovo compendio e il giudizio concorde della stampa periodica bastano a raccomandarlo ai sigg. Professori come uno de' migliori libri per l'istruzione storico-geografica della gioventù italiana.

ARTICOLI D'INVERNO. Ferramenta paraceneri, molle, palette, portamolle, buffetti di Francia, parascintille, scaldapiedi d'ottone e legno, candabri, candelieri e lampade in bronzo e zinco a prezzi discreti.

Magazzino in ferramenta nazionale ed estera, utensili per le arti, lime, acciaio, morsi, filo-ferro, ponte-parigi, Serrature di sicurezza a pompa e ponte levaio; ornati per mobili e appartamenti ecc. ecc.

Presso CARLO BELTRAMI, via Guardinfanti, N. 10, in faccia al caffè delle Provincie.

ELISIRE BALSAMICO

Stomatico

di effetto incontestabile per sedare l'irritazione del ventricolo, calmare il sistema nervoso, rendere la forza agli organi digestivi, ristabilire celeremente la sanità ai convalescenti di gravi malattie, e preservare da qualsiasi malattia dipendente dalle difficili digestioni.

Ogni bottiglia è accompagnata dall'istruzione e modo di servirsene.

Prezzo per ogni Bottiglia L. 3.

Dirigersi alla Farmacia FUSELLI già Mazzucchetti, via S. Francesco d'Assisi, N. 13, Torino.

Deposito in Biella nella farmacia dell'Ospedale dei Fratelli Gaborova, in Vercelli alla farmacia Bertelletti.

STABILIMENTO PERASSO

DA

TORINO a IVREA

partenza giornaliera

In coincidenza colla ferrovia da Torino a Novara e col Corriere d'Aosta.

UFFIZI:

TORINO all'Albergo d'Italia.

IVREA piazza Municipale accanto al Caffè Toffo.

Quattro grandi Botteghe

E MAGAZZINI ATTIGUI

D'affittarsi al presente in casa Dumontel, via Madonna degli Angioli, davanti alla Chiesa (Locale già occupato dalla Tipografia del Progresso.) Recapito alla libreria dell'Unione Tipografico-Editrice, pure in via della Madonna degli Angioli, casa Pomba, N. 2.

RITRATTI IN FOTOGRAFIA

eseguiti dai coniugi CAPITOLO

a soldi 28 caduno

ed a prezzo maggiore secondo la dimensione.

Piazza Castello, num. 21, piano primo, corte del Caffè del Genio e della Caccia Reale.

Sconto del 10 p. 0/0 ai Signori Militari.

AVVISO

È uscito il primo numero del Supplemento ai PICCOLI AFFISSI col titolo

L'ECO DEI PICCOLI AFFISSI

Foglio speciale di Pubblicità per le Provincie.

Chiunque voglia assicurarsi della reale spedizione per tutto lo Stato, può dirigersi all'Ufficio di Pubblicità Lossa, ove sono visibili le Ricevute delle R. Poste.

È pure uscito il N. 1 bis del MONITORE DELLE STRADE FERRATE SARDE.